



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

del Comune di Massazza (BI)

All'Organo di revisione

del Comune di Massazza (BI)

Oggetto: Relazione sul rendiconto 2019 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Massazza - Richiesta istruttoria.

Si trasmette, in allegato, una scheda di sintesi dell'analisi effettuata sul documento in oggetto, desunta anche in base alla relazione trasmessa dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente entro 15 giorni, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, esclusivamente attraverso la procedura ConTe (utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*).

Distinti saluti

Il Magistrato Istruttore
Dott.ssa Rosita Liuzzo
firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

ENTE: Comune di Massazza (BI)

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2019, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di Massazza, si riscontra quanto segue.

1. Verifica degli equilibri

Dall'esame dei dati contabili del rendiconto dell'anno 2019, estratti dalla BDAP, emerge un risultato di competenza (rigo W1) e un equilibrio di bilancio (rigo W2) di euro 62.786,64 e un equilibrio complessivo (rigo W3) di euro 24.212,73.

Rispetto all'equilibrio di bilancio (rigo W2), tenuto conto dei valori riportati nel nuovo allegato a/1 al rendiconto, si rileva quanto segue.

Dal prospetto relativo alla composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 emerge che l'Ente ha accantonato l'importo di euro 225.100,04, così destinato:

- euro 224.750,04 al FCDE;
- euro 350,00 ad altri accantonamenti.

I medesimi accantonamenti risultano indicati anche nell'allegato a/1 relativo all'elenco delle risorse accantonate, in cui vengono riportati i seguenti dati:

Analitico risorse accantonate	Risorse accantonate al 1/1/2019 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
Fondo crediti di dubbia esigibilità	188.705,85	0,00	0,00	36.044,19	224.750,04
Altri accantonamenti	544,93	-2.724,65	0,00	2.529,72	350,00
Totale risorse accantonate	189.250,78	-2.724,65	0,00	38.573,91	225.100,04

Fermi restando i valori indicati nella prima e nell'ultima colonna, che corrispondono rispettivamente al valore dell'accantonamento al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, dal raffronto di tale prospetto con lo stanziamento definitivo del bilancio 2019 del FCDE (missione 20 - programma 02) risulta che le risorse stanziare sono pari ad euro 47.938,00, per cui l'incremento del



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

fondo si sarebbe dovuto indicare nella colonna c) per l'importo di euro 36.044,19 e non nella colonna d), così come emerge dalle istruzioni per la compilazione di tale prospetto nella parte in cui è stato chiarito che “[c]on riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE. Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d). Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+)”.

L'analisi sopra riportata comporterebbe l'errata compilazione del prospetto degli equilibri, nel quale l'importo di euro 36.044,19 è stato indicato, unitamente agli altri importi, quale variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto, anziché quale risorsa di parte corrente già accantonata nel bilancio.

Ne consegue che risulterebbe errato il valore dell'equilibrio di bilancio (rigo W2), che a sua volta deriva dalla sommatoria dei rispettivi valori di parte corrente (rigo O2) e di parte capitale (rigo Z2), al quale dovrebbe essere sottratto il menzionato importo di euro 36.044,19.

In sostanza, i valori corretti sembrerebbero essere:

- equilibrio di bilancio di parte corrente (rigo O2) euro 26.742,45 anziché euro 62.786,64;
- equilibrio di bilancio di parte capitale (rigo Z2) euro 0,00 (importo invariato);
- equilibrio di bilancio complessivo (rigo W2) euro 26.742,45 anziché euro 62.786,64.

Rimarrebbero invariati gli importi dell'equilibrio complessivo di parte corrente (rigo O3), di parte capitale (rigo Z3) e complessivo (rigo W3) in quanto il rigo relativo alle risorse accantonate in sede di rendiconto sarebbe da indicare al netto del predetto importo di euro 36.044,19.

Si rileva, comunque, che l'entità degli errori non sarebbe tale da comportare alterazioni in merito all'effettivo rispetto degli equilibri come rappresentati nella situazione rilevabile a rendiconto 2019.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Alla luce di quanto esposto, si invita l'Ente a chiarire le modalità di compilazione dell'elenco delle risorse accantonate (allegato a/1) e del prospetto degli equilibri, specificando la ragione per cui ha ricompreso la variazione in aumento del FCDE tra le variazioni degli accantonamenti (colonna d) dell'allegato a/1), con ciò che ne è conseguito in termini di compilazione del prospetto di verifica degli equilibri.

2. Capacità di riscossione

Dall'esame dei dati contabili dei rendiconti 2017, 2018 e 2019 estratti dalla BDAP risulta una capacità di riscossione complessiva rispettivamente pari al 64,72%, 70,99% e 70,34%.

Pur non rilevando nel complesso criticità di rilievo, emerge che tali risultati sono influenzati negativamente dalle basse riscossioni realizzate sul titolo 3 ed in particolare sulla tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", ove nel triennio 2017-2019 la percentuale di riscossione complessiva (competenza e residui) è stata rispettivamente pari al 35%, 28% e 29%.

In particolare, nell'esercizio 2019, a fronte di residui finali del titolo 3 pari ad euro 264.179,11, euro 257.523,00 si riferiscono a sanzioni del codice della strada, di cui euro 70.486,44 della competenza ed euro 187.036,82 riferiti ad esercizi precedenti (anni dal 2014 al 2018).

Preso atto che il FCDE accantonato al risultato di amministrazione 2019 riferito ai residui in parola è pari ad euro 200.069,82 si invita l'Ente a:

- indicare le ragioni per cui la capacità di riscossione in conto residui di tali entrate registra percentuali di riscossione così contenute;
- relazionare sulle iniziative intraprese e/o programmate per superare tale criticità, anche tramite l'avvio del recupero coattivo.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it